

**Immigrati**  
Niente cure  
se l'anagrafe  
non registra

Solo diecimila extracomunitari sono stati riconosciuti anagraficamente fino a oggi. Una minoranza preoccupante rispetto al numero complessivo degli stranieri, 45.000, che sono stati regolarizzati nella capitale lo scorso anno secondo le indicazioni della legge Martelli n.39/80. La legge, che fissa le regole dell'accoglienza degli immigrati, prevede infatti che un cittadino straniero abbia diritto all'assistenza sanitaria solo se iscritto all'anagrafe e quindi vengono a mancare servizi essenziali per una grossa fetta degli extracomunitari non ancora iscritti. Il dato è stato rilevato nel corso di un'indagine svolta dalla comunità di S. Egidio e dall'Associazione Jerry Essam Masilo nelle venti circoscrizioni comunali romane. Comunicandolo ieri alla stampa, Daniela Pompel, segretaria della Jerry Essam Masilo, ha suggerito anche delle indicazioni per ovviare alle difficoltà per espletare l'iscrizione anagrafica. Per prima cosa andrebbe abolito il requisito di dover presentare un passaporto non scaduto e l'iscrizione potrebbe essere autorizzata dietro presentazione del solo permesso di soggiorno dello straniero, anche con validità inferiore a un anno. La Pompel ha detto inoltre che la Jerry Essam Masilo e la comunità di S. Egidio sono disponibili a collaborare con l'ente locale, offrendo le proprie sedi ai cittadini stranieri come semplice residenza anagrafica per accedere al diritto di iscrizione all'anagrafe e con esso alle cure sanitarie.

Al termine la battaglia legale  
tra il Comune e il «re delle acque»  
A giorni la sentenza  
che deciderà sulle Terme

In autunno elezioni anticipate  
e il processo agli oppositori  
per le proteste dell'estate scorsa  
Rischiano fino a 15 anni di carcere

# Ciarrapico e Fiuggi, ultimo atto

Fiuggi un anno dopo la rivolta contro Giuseppe Ciarrapico, re (o usurpatore) delle Terme. Gli otto consiglieri della lista «Fiuggi per Fiuggi» rischiano 15 anni di carcere per le «adunate sediziose» dell'estate scorsa. La giunta a guida dc si è sfasciata ma il commissario prefettizio è in ritardo di due mesi. In questo clima la battaglia legale è arrivata alla fine.

RACHELE GONNELLI

È passato un anno dalla ribellione di Fiuggi contro il suo «patron», Giuseppe Ciarrapico. Barricate in piazza, scontri, cariche della polizia non se ne vedono più nella piccola cittadina termale. Solo violetti assolti, un paesaggio di belle ragazze, i primi turisti. «Le guerre a lungo andare stancano», dice con tono distaccato il vice sindaco socialista Felice Paris e scappa a dare il benvenuto a una delegazione russa. Sembra quasi che non sia mai successo niente, che il boss dell'Ente Fiuggi non sia mai stato puntato a dito da un'intera città come usurpatore di un bene pubblico, le acque, unica risorsa economica della zona. Quella vicenda è stata la più fastidiosa spina nel fianco durante il periodo della sua ascesa a imprenditore di grido, padrone della Romacalcio, mediatore dell'affaire Mondadori. Più del suo rivale Sbardella, l'altro pretoriano di Andreotti, più delle vicende giudiziarie per il crack del Banco Ambrosiano e per le irregolarità nell'acquisto della ge-

stione del ristorante più «in» della capitale, la Casina Valadier. Le vicende giudiziarie passano, ma la propria roccaforte deve restare intatta. È questa la legge nella famiglia andreottiana. Ciarrapico è ancora «dominus» incontrastato delle Terme, assume chi vuole, licenzia, scrive lettere di richiamo ai dipendenti che non gli piacciono. I fiuggini l'hanno portato in tribunale e lui si è «dimenticato» di fornire al giudice, che gliel'aveva chiesto, il bilancio dell'azienda termale: il numero dei dipendenti, l'ammontare degli stipendi, gli incassi della vendita delle bottiglie di acqua minerale. Del resto si è sempre rifiutato anche di pagare al Comune il dovuto per la commercializzazione dell'acqua. I ciociari, però, sono tenaci. Gli otto consiglieri comunali della lista civica «Fiuggi per Fiuggi» da ieri rischiano 15 anni di carcere per essersi opposti a lui con tutte le loro forze. Ma mica demordono, annun-



L'ingresso delle Terme di Fiuggi

ciano altre battaglie, un'interrogazione parlamentare. Sono stati denunciati due volte per gli stessi reati: adunata sediziosa, oltraggio e resistenza a pubblico ufficiale, violenza. E altri cinquantuno fiuggini con loro. «Ma è tutta una montatura», dice Antonello Bianchi, uno dei consiglieri incriminati - le manifestazioni del giugno

scorso sono state tese. Purtroppo però non siamo mai stati così cattivi come ci dipingono». E comunque due deputati di Frosinone, Franco Fabio e Nadia Mammone, che erano presenti in quelle sere, si sono autodenunciati in solidarietà. Nessuno dei sessanta rinvia a giudizio e neppure il sindaco e il vicesindaco hanno mai

visto Ciarrapico di persona, da vicino. Il Comune di Fiuggi - maggioranza e opposizione - si è ribellato contro l'invasione della sua ombra. Un'ombra sempre più invadente. Che è arrivata a mettere in crisi l'amministrazione comunale. Di cose strane ne succedono a Fiuggi. Durante la guerra giudiziaria contro Ciarrapico, il

quadruppartito al governo ci ha rimesso le penne due volte. Il primo sindaco, il dc Canestrelli, si dimise dopo il balletto della sua indecisione quando si trattò di firmare la prima ordinanza per strappare «Ciarrapico» dalle Terme. La giunta che gli è succeduta, sempre a guida dc, si è sfasciata per lo stesso motivo. Tre dc e il vicesindaco sembravano interessati ad associarsi alla linea dura della lista «Fiuggi per Fiuggi» (Pds, Pri, indipendenti). Poi non ne hanno fatto nulla. In compenso non si è trovata una nuova maggioranza. L'unica via: le elezioni anticipate. Già, anche lì un'altra stranezza. Il commissario prefettizio era atteso due mesi fa, ma ancora non s'è visto, non è stato nominato. Forse a luglio, chissà, per rinviare le urne a settembre. Così, in questo vuoto di potere legale, continua la guerra giudiziaria tra il Comune e la controparte ciarrapichiana. Ieri si è svolta l'ultima udienza della prima sezione civile del Tribunale di Roma sul caso Fiuggi. L'avvocato del Comune, Adolfo di Majo, ha presentato le sue osservazioni contro la custodia giudiziaria a Ciarrapico e contro il lodo che prevede un pagamento di 73 miliardi dal Comune a l'italfin 80 dell'imprenditore per riavere il bene conteso, le acque. La controparte chiede l'esborso a titolo di indennizzo per l'investimento commerciale di un'azienda che esisteva già. Il giudice Vittorio Metta dovrà tagliare il nodo a giorni.



A Monte Mario un wc sostituisce il parco

Rientrava nei progetti di abbellimento della città per i mondiali, il parco di Monte Mario. Ma, a giudicare dalla foto, il risanamento è ancora di là da venire. Un gigantesco cartello ai bordi del futuribile parco avverte che devono essere eseguiti dei lavori nella zona, sebbene non vi sia traccia vaga di esperimenti di giardinaggio. Cartacce, lattine vuote e sterpaglia cresciuta a livelli di giungla amazzonica formano un panorama sconcertante di incuria e di abbandono. Nell'incrocio di liane casalinghe e di tappeti cartacei osano arrischiarsi solo i gatti randagi alla ricerca di qualche topo d-stratto. Non ci sono panchine, inutile dirlo, e sembra un sogno remoto la possibilità di fare quattro passi nel verde, già così scarso a Roma. È il caso di dire che finiti i mondiali, gabbato il parco e gli abitanti del quartiere dovranno aspettare chissà quanto tempo per vedere un verde ripulito e a misura di capitale. Sempre che, a nostra insaputa, il progetto del parco a Monte Mario sia stato vigorosamente declassato a favore di un «vespasiiano» post-moderno...

**ASSOCIAZIONE LA MAGGIOLINA**  
Via Bendicenga, 1 - Tel. 890878  
VENERDÌ 28 GIUGNO 1991 - ORE 21  
Serata africana con i **SANGANA**  
è in funzione un punto ristoro con piatti tipici africani  
SONO APERTE LE ISCRIZIONI ALL'ASSOCIAZIONE  
SABATO 29 GIUGNO 1991 - ORE 21  
IL JAZZ della BIG BAND MAGGIOLINA  
con la partecipazione straordinaria di **MASSIMO URBANI**  
è funzionante un punto ristoro e drinks  
ISCRIVITI ALLA MAGGIOLINA

**Associazioni di utenti e consumatori: quale difesa per il cittadino?**

**PROGRAMMA**  
26 giugno (ore 9)  
Presentazione del Convegno  
(Presidente I.I.C.A. prof. Flavio Manieri)

**P. UNGARI** - Preside Facoltà Scienze Politiche LUISS Roma, Pres. Commissione Internaz. Diritti dell'Uomo, *Diritto di associazione, libertà del cittadino e potere politico*  
**C. GREMION** - Centre de Sociologie des Organisations (Paris) - C.N.R.S. *Organizzazione sociale, istituzioni pubbliche, associazioni di cittadini*  
**T. BLANKE** - Università di Oldenburg / verdi, *l'ecologia, la politica: l'esperienza della Germania*  
Coffee break  
Panel  
26 giugno (ore 15)

**D. DE MASI** - Università di Roma *Lavoratori e cittadini nella società post industriale*  
**A. FARRO** - Università di Roma *I movimenti ecologisti in Italia: considerazioni sociologiche e politiche*  
**G. COGLIANDRO** - Ministero per l'ambiente *Le priorità e la progettazione complessiva ministeriale*  
Coffee break  
Panel  
27 giugno (ore 9)

**G. SACCO** - LUISS Roma *Protezione dei consumatori e lotta all'inflazione*  
**S. PETILLI** - Università di Roma *Nuove dimensioni del consumo e autodifesa del consumatore*  
**A. TARADEL** - Scuola Superiore Pubblica Amministrazione *I pubblici servizi in Italia: inefficienza amministrativa o abuso politico?*  
Coffee break  
Panel  
27 giugno (ore 15)

**F. SPANTIGATI** - Università di Roma *I nuovi soggetti nel diritto pubblico: revisore costituzionale e costituzione materiale?*  
**B. LEUZZI** - Università di Coenza *Il diritto e i diritti: problemi del sistema giuridico*  
**F. MANIERI** - Presidente I.I.C.A. *Nuove dimensioni dell'impegno politico: esperienze ed equivoci recenti degli orientamenti ambientalisti*

Interventi programmati: N. Stane (Ist. Sociol.) - G. Fornari (IAN.O.S.) - C. Rienz (Codacora) - E. Rasaccol (Lega Ambiente) - C. Mazzolotta (Ecoeur) - G. Zapponi (Ist. Sup. Sanità) - B. Greco (Univ. Tusc.) - M. De Agostini (C.N.R.) - V. Brandi (E.N.E.A.) - F. De Angelis (C.E.S.) - G. Formi (Reg. Lazio) - C. D'Inzilbo (Feder. Verdi) - A. Tamburino (Centro Studi Iniz. Ambientale).

**CONVEGNO 26-27 GIUGNO 1991**  
Aula Magna LUISS - Roma - Viale Pola, 123

## MANUTENZIONE DA CIMA...

CONDIZIONI PARTICOLARI PER I CONDOMINI.

APRILE - MAGGIO  
Fosse biologiche  
Tubazioni - Pozzi neri

SETTEMBRE - OTTOBRE  
Canna fumaria - Comignoli  
Gronda - Discendenti pluviali

### ...A FONDO.

Avete la vostra casa: al mare, in montagna, in campagna. Avete una seconda casa: in piccoli comuni, località balneari, villaggi residenziali. OCCORRE UNA MANUTENZIONE INDISPENSABILE IL PIU' DELLE VOLTE

**DIMENTICATA! Costerà molto poco. Vi metterà al sicuro da qualsiasi rischio. Manterrà inalterato nel tempo il valore della vostra casa. Basta programmarlo prima.**

Il Messaggero 3 Gennaio 1991 "Famiglia sterminata dal gas. Sono morti l'altra notte nel loro villino alle Tavernelle. Probabilmente era difettosa la canna fumaria".  
Il Messaggero 4 Gennaio 1991 "Era il nido di merli che aveva impedito il tiraggio del fumo".

Sono titoli come questi, purtroppo sempre più frequenti al sopraggiungere della stagione invernale, a farci riflettere su come incidenti così gravi siano provocati da cause che potrebbero essere evitate. Spesso infatti è un nido di rondini ad ostruire la canna fumaria impedendo il tiraggio del fumo.

L'ossido di carbonio non può quindi che tornare indietro, invadendo le stanze della casa inodore e inavvertibile. Purtroppo lo spazzacamino è un mestiere che non esiste più, ma importanti operazioni di manutenzione come la pulizia dei comignoli e delle canne fumarie e di tutti i tiraggi di fumo restano sempre una necessità a cui sarebbe difficile e pericoloso far fronte da soli. Oggi la PONY EDIL EXPRESS S.r.l. grazie alla sua manutenzione programmata vi offre il modo più semplice e sicuro per evitare spese, danni o gravi incidenti. Si sa, i peggiori nemici di una casa, soprattutto se questa si trova in campagna o in montagna, sono l'acqua e l'umidità.

Tutto può cominciare anche solo con l'accumulo di foglie, di polvere, di resti di un nido, che se non rimossi in tempo possono costringere le gronde impedendo così lo scolo delle acque piovane. Sono allora le mura esterne ad assorbire l'acqua dando inizio a problemi di umidità o di sgretolamento dell'intonaco. Ogni casa è un bene prezioso che va conservato nella sua forma migliore, ecco perché, per evitare l'insorgere di tanti problemi che potrebbero attaccare anche la sua struttura portante, è necessaria una pulizia annuale da effettuarsi nei mesi di Settembre-Ottobre, prima quindi dell'inizio delle precipitazioni invernali. Ma non è solo la cima della casa ad aver bisogno di particolari cure, ma anche il fondo.

Infatti un problema spesso trascurato è quello della pulizia delle logge, dei pozzetti e delle fosse biologiche, impianti sottoposti ogni giorno ad un grosso lavoro. L'accumulo di detriti o di detriti non sempre biodegradabili può con il tempo strozzare il lume delle tubazioni, causando ostruzioni e danni, senza poi contare il pericolo di infezioni o infestazioni. Sono molti coloro che hanno provveduto allo svuotamento dei pozzi neri solo in seguito a gravi danni, unendo a questo, disagi e forti spese.

Eppure una regolare manutenzione come quella proposta dalla PONY EDIL EXPRESS S.r.l. permette di essere al sicuro da brutte sorprese e di allungare la vita dei nostri impianti.

Cerchiamo in tutta Italia piccole e medie imprese edili interessate al: programma di manutenzione da cima a fondo "PONY EDIL EXPRESS S.r.l." PER INFORMAZIONI USARE IL COUPON O IL NUMERO VERDE.

**NUMEROVERDE 1678-61110**

**PONY EDIL EXPRESS S.r.l.**  
GLI SPAZZACAMINI DEL XX SECOLO.

USI SAPERNE DI PIU' COMPILA L'UNICO COUPON IN OGNI SUA PASTA, PINGUOLO E SPEDISCE IN BUSTA CHIUSA A: PONY EDIL EXPRESS S.r.l. Casella Postale n° 4174 - 00100 ROMA - APPIO

SPEDIRE IN BUSTA CHIUSA A: PONY EDIL EXPRESS S.r.l. Casella Postale n° 4174 - 00100 ROMA - APPIO

SENZA IMPEGNO DA PARTE NOSTRA, RIVISTEMI A STRETTO ORO DI POSTA LA NECESSARIA DOCUMENTAZIONE SU: IL VOSTRO PROGRAMMA DI MANUTENZIONE DA CIMA A FONDO.

Cognome: \_\_\_\_\_ Nome: \_\_\_\_\_  
o Indirizzo: \_\_\_\_\_  
Via/P.zza: \_\_\_\_\_ n° \_\_\_\_\_ Città: \_\_\_\_\_  
C.A.P.: \_\_\_\_\_ Prov.: \_\_\_\_\_ Tel.: \_\_\_\_\_